

San Lazzaro degli Armeni

Carissimi soci ed amici, mi fa molto piacere rendervi partecipi di una esperienza molto bella che abbiamo fatto Benvi ed io, domenica 24 maggio '15, all'isola di San Lazzaro degli Armeni, a Venezia.

Per il gentile invito di due frati mechtaristi, fra Gevorg e fra Antonio, abbiamo partecipato alla bellissima cerimonia della loro ordinazione sacerdotale. Al nostro arrivo a Venezia, era pronta per noi la prenotazione presso l'antico Collegio armeno Moorat Raphael, sito in Rio dei Carmini. Si tratta di una bella architettura, in tipico stile veneziano, con sale affrescate e stuccate, molto belle (che penso sia stato anche un riferimento importante per gli armeni, nel tremendo periodo del genocidio). La Cerimonia religiosa si è svolta sull'isola,



nella chiesa del convento ed è stata molto intensa. Tutta la Messa è stata accompagnata da magnifici canti, eseguiti da un coro con voci maschili e femminili, di cui faceva parte anche Valentina Karakanian, che oltre a dirigere il coro, ha anche eseguito degli "a solo" molto belli e suggestivi. La cerimonia si è protratta a lungo, permettendoci di inoltrarci nel Mistero, in maniera intensa e commossa. Ai piedi dell'altare era presente anche un rappresentante della Chiesa Apostolica Armena, con il tipico mantello ed il grande cappuccio molto appuntito, che, a fine cerimonia, ha intonato da solo, con voce profonda, una bellissima preghiera cantata.

Dall'Armenia erano giunti parenti, sacerdoti ed amici, cui si sono uniti molti armeni residenti in diverse città italiane, belle famiglie, alcuni con bimbi piccoli, che alla fine della Messa hanno riempito gioiosamente il bel chiostro. Eravamo stati anche calorosamente invitati a trattenerci per il ricevimento successivo, offerto dai Padri Mechtaristi... ma i tempi di Venezia, nella cornice di una giornata di bel tempo, piena di turisti (c'era anche la "Voga Longa"), ci hanno fatto rinunciare a questo momento molto gioioso, portando con noi il ricordo bellissimo di un momento così importante che si è riassunto nell'ultimo gesto dei novelli sacerdoti che (ormai ricoperti delle nuove vesti), nel rito bizantino, offrono ai fedeli, le mani che sono diventate lo "strumento" della Consacrazione.

A tutti devo porgere poi il saluto affettuoso di Valentina Karakanian, che ci promette presto una visita.

Mariella